

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente

3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici Investimento

1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”

ALLEGATO 2**SCHEMA TECNICO PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN LOCALITA' SIBARI**CUP F19J21017710001**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	COMUNE DI CASSANO ALL' IONIO (CS)
Responsabile del procedimento	ING. PAOLA GROSSO
Indirizzo sede Ente	Via Amendola 1, 87011 CASSANO ALL'IONIO
Riferimenti utili per contatti	protocollo.comune.cassanoalloionio.cs@asmepec.it
	0981.780289

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTODemolizione edilizia con ricostruzione *in situ* Demolizione edilizia con ricostruzione in altro *situ* **3. ISTITUZIONE SCOLASTICA**BENEFICIARIA I ciclo di istruzione

II ciclo di istruzione

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES	Numero alunni
CSIC885006C	CSEE885018	149
CSIC885006	CSMM885017	129
.....

4. DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA:**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE “UMBERTO ZANOTTI BIANCO CASSANO
ALL'IONIO - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO SIBARI**

Caratteristiche Paesaggistiche e Ambientali:

Il Comune di Cassano All'Jonio si sviluppa su un territorio variegato che va dai circa 800 msl della zona collinare del monte di Cassano, fino alla costa.

Vi sono quattro distinti centri abitati: Cassano centro e le tre frazioni di Sibari, Lauropoli e Doria, oltre a diverse contrade rurali.

Il nucleo storico antico è a Cassano centro, ad un'altitudine di circa 300 mt slm.

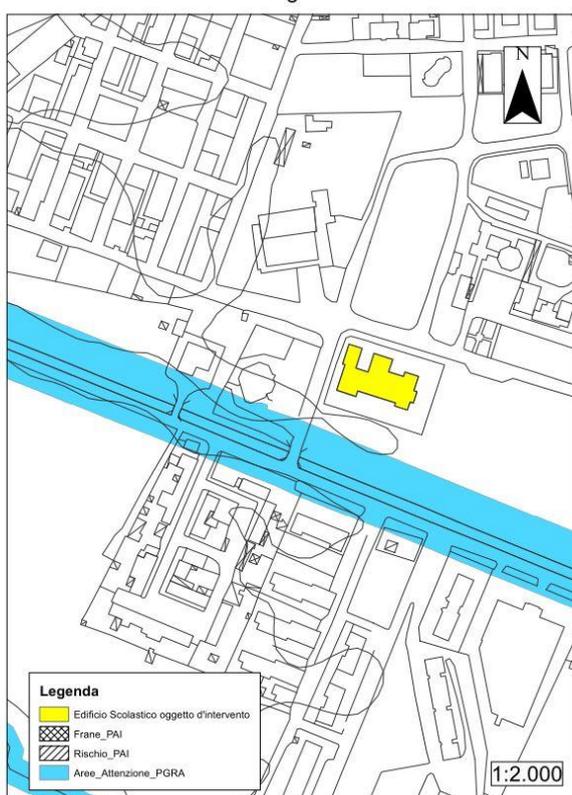
Sibari, invece, frazione in cui ricade l'area oggetto di intervento, è la zona costiera, vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in forza del D.M. 23/01/1976.

Il territorio di Sibari è di grande importanza non solo dal punto di vista paesaggistico, per la presenza di aree di pregio naturalistico come la riserva naturalistica della foce del Crati e la zona SIC dei Casoni, ma anche dal punto di vista archeologico. L'antica Sybaris, infatti, fu una delle principali colonie della Magna Grecia, fondata tra due fiumi, il Crati ed il Coscile, alla fine dell'VIII secolo a.C. da un gruppo di Achei provenienti dal Peloponneso.

Aspetti idraulici e idrogeologici:

Dal punto di vista idraulico e idrogeologico l'area oggetto d'intervento non ricade né in area soggetta a Rischio Idraulico, né in Aree di Attenzione del Piano Generale Rischio Alluvioni (PGRA).

Tavola 3 - Carta Geomorfológica con raffronto PAI e PGRA



5.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento – max 2 pagine

Descrizione delle dimensioni dell'area:

L'area oggetto d'intervento, attualmente occupata dalla scuola primaria, ha un'estensione di circa 10.000 metri quadrati.

É pianeggiante ed è accessibile da tre lati, mentre per il quarto lato confina con un canale di scolo del consorzio di bonifica.

É dotata di tutti gli allacci e di tutti i servizi.

Indici Urbanistici vigenti:

Per come si evince dal certificato di destinazione urbanistica allegato, l'area ricade parte in Zona "F/s" (attrezzature scolastiche), parte in Zona "F/a" (parco e giardini pubblici), parte in zona "F" e parte in zona bianca non normata lungo il canale di bonifica.

Verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree oggetto di intervento:

L'area oggetto di intervento è vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in forza del D.M. 23/01/1976.

Il progetto mira a realizzare un complesso scolastico innovativo, raggruppando i plessi della scuola primaria e secondaria di Sibari su un'unica area, al fine di ottimizzare i servizi dell'offerta didattica e culturale.

Sulla stessa area è prevista anche la realizzazione di un centro polisportivo a servizio degli studenti.

6. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di delocalizzazione)

6.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico dell'area, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso – max 1 pagina

6.2 –Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati – max 2 pagine

6.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area anche alla luce di quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975 per la scuola da realizzare, degli indici urbanistici vigenti, e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sull'area interessata dall'intervento–max 2 pagine

6.4 – Descrizione delle motivazioni della delocalizzazione e delle caratteristiche dell'area su cui è presente l'edificio oggetto di demolizione – max 2 pagine

7. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO/I OGGETTO DI DEMOLIZIONE

7.1 – Caratteristiche dell'edificio/i oggetto di demolizione con particolare riferimento al piano di recupero e riciclo dei materiali – max 2 pagine

Gli edifici scolastici oggetto di demolizione e ricostruzione sono edifici in calcestruzzo armato, costruiti intorno agli anni '70, con solai in latero cemento e tamponature e chiusure verticali in laterizio.

Lo stato di conservazione è scadente.

Il primo fabbricato, che ospita la scuola primaria, si sviluppa su due livelli, il primo con superficie pari a 1127,82 mq ed il secondo con una superficie pari a 839,87 mq, con un volume totale di 7.862,15 mc.

Il secondo fabbricato, che ospita la scuola secondaria di primo grado, si sviluppa su un solo piano con superficie pari a 987,78 mq, circa, con un volume totale di 5240,16 mc.

Complessivamente, i volumi da demolire della scuola primaria e secondaria di primo grado misurano: 7.862,15 mc + 5240,16 mc = 13102,31 mc.

Il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione.

La prassi di riferimento è la UNI/PdR/75:2020, pubblicata il 3 febbraio 2020, che definisce una metodologia operativa per la decostruzione selettiva, che favorisca il recupero (riciclo e riuso) dei rifiuti prodotti nell'attività di cantiere.

La progettazione dell'intervento di decostruzione consiste in prima analisi nella identificazione delle modalità di smantellamento e di separazione dei materiali, che andranno a costituire un database quale elenco organico dei materiali, in termini qualitativi e quantitativi, includendo anche le schede di sicurezza dei prodotti e dei materiali utilizzati, che saranno oggetto di riuso, riciclo o smaltimento.

Viene specificato nella prassi che l'attività di separazione del rifiuto può avvenire, tutta o in parte, in cantiere e/o fuori cantiere.

L'individuazione dei trasportatori e gli impianti di riciclo di riferimento - le risorse logistiche - devono essere individuate, secondo i principi di specializzazione e prossimità, con l'ottica di minimizzazione dei costi ambientali ed economici, minimizzando i costi di trasporto e di conferimento agli impianti di lavorazione e massimizzando il tasso di recupero dei rifiuti.

La progettazione determina e individua le qualità e le quantità di rifiuto oggetto di riuso, riciclo, altre forme di recupero o smaltimento attraverso una documentazione strutturata per la verifica della trasparenza delle attività, al fine di supportare un controllo ex-post da parte di tutti gli stakeholder, a livello comunale, regionale e nazionale.

La descrizione del processo prende in considerazione sia gli edifici esistenti da demolire (costruito), sia quelli di nuova realizzazione (nuova costruzione): per i primi la prassi prevede la compilazione del database dei materiali utilizzati, mentre per i secondi si prevede l'utilizzo del database dei materiali in fase di indagine destinabili al riuso e al riciclo.

La prassi in esame, mira, in buona sostanza, a favorire ed incentivare la ricostruzione, il rinnovo e, se del caso, la ridestinazione dei prodotti e ad adottare misure intese a promuovere la demolizione selettiva

onde consentire la rimozione e il trattamento sicuro delle sostanze pericolose e facilitare, al tempo stesso, il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità tramite la rimozione selettiva dei materiali.

La prassi mira inoltre a garantire l'istituzione di sistemi di cernita dei rifiuti da costruzione e demolizione almeno per legno, frazioni minerali (cemento, mattoni, piastrelle e ceramica, pietre), metalli, vetro, plastica e gesso.

8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

8.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di demolire e ricostruire l'edificio/i (confronto comparato delle alternative individuate e scelta della migliore soluzione progettuale attraverso e analisi costi-benefici) – max 3 pagine

L'esigenza di demolire e ricostruire gli edifici che ospitano la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado di Sibari nasce dal fatto che i due fabbricati non hanno mai beneficiato di interventi di ristrutturazione o riqualificazione e risultano inadeguati e obsoleti.

Lo stato di manutenzione è scarso, il comportamento antisismico inadeguato, la qualità delle rifiniture è ormai scadente e gli impianti sono da rifare.

Tenuto conto, quindi, dello stato complessivo dei fabbricati, interventi di ristrutturazione e di adeguamento risulterebbero più onerosi rispetto ad un intervento di demolizione e ricostruzione, che permetterebbe di ottenere, con le stesse risorse, scuole più innovative e funzionali, con spazi più calibrati alle reali esigenze scolastiche, secondo il Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 smi.

In tal modo, oltre ad avere un risparmio di costi nella realizzazione dell'intervento, si avrà anche un notevole risparmio in termini spese di gestione, manutenzione e funzionamento dell'edificio.

8.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico – max 3 pagine

Con il presente progetto si intende procedere alla sostituzione di due edifici scolastici obsoleti ed inadeguati, con l'obiettivo di creare una nuova struttura sicura, moderna, inclusiva e sostenibile per favorire:

1. la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti;
2. l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi;
3. la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti;
4. lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

Si precisa che il nuovo edificio oggetto di sostituzione edilizia consegnerà un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (nearly zero energy building), previsto dalla normativa italiana.

9. QUADRO ESIGENZIALE

9.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata (fornire un elenco esaustivo di tutti gli spazi con relative caratteristiche relazionali e dimensionali, numero di alunni interessati e mq complessivi da realizzare con riferimento agli indici previsti dal DM 18 dicembre 1975) da definire di concerto con l'istituzione scolastica coinvolta – max 4 pagine.

Gli spazi per la nuova scuola sono stati dimensionati applicando i minimi normativi definiti dal DM 18 dicembre 1975, di concerto con l'istituzione scolastica coinvolta, al fine di soddisfare tutte le esigenze di cui gli alunni hanno bisogno.

In particolare, di seguito si riporta la tabella riepilogativa degli spazi calcolati per la nuova scuola:

TABELLA 6 - STANDARD DI SUPERFICIE: SCUOLA ELEMENTARE

SCUOLA PRIMARIA	
n. sezioni	2
n. alunni	149

	Descrizione attività	indici	S (mq)
1	Attività didattiche:		
	attività normali	1,8	268,2
	attività interciclo	0,64	95,36
2	Attività collettive:		
	- attività integrative e parascolastiche	0,4	59,6
	- mensa e relativi servizi (1*)	0,7	104,3
3	Attività complementari:		
	- biblioteca insegnanti	0,13	19,37
	Somma indici parziali	3,67	
	Connettivo e servizi igienici (42% della somma precedente)	1,5414	229,6686
		S netta	776,50
		S lorda	799,793558

TABELLA 7 - INDICI STANDARD DI SUPERFICIE NETTA: SCUOLA MEDIA

SCUOLA MEDIA			
	n. classi	9	
	n. alunni	129	
	Descrizione degli spazi	m2/alunno oppure, m2	S (mq)
1	Attività didattiche:		
	- attività normali	1,8	232,2
	- attività speciali	1	129
	- attività musicali	0,24	30,96
2	Attività collettive:		
	- attività integrative e parascolastiche	0,6	77,4
	- biblioteca alunni	0,4	51,6

	- mensa e relativi servizi (1*)	0,5	64,5
3	Attività complementari:		
	- atrio	0,2	25,8
	- uffici ecc	0,9	116,1
	Somma indici parziali	5,64	
	Connettivo e servizi igienici (40% della somma precedente)	2,256	225,6
		S netta	953,16
		S lorda	981,7548

10. SCHEDE DI ANALISI AMBIENTALE

10.1 – Descrivere come il progetto da realizzare incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull’adattamento ai cambiamenti climatici, sull’uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull’economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell’inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”) – max 3 pagine

Secondo le direttive della comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” e ai fini del regolamento RRF, il principio DNSH va interpretato ai sensi dell’articolo 17 del regolamento Tassonomia.

Tale articolo definisce il «danno significativo» per i sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento Tassonomia come segue:

1. si considera che un’attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. si considera che un’attività arreca un danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
3. si considera che un’attività arreca un danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
4. si considera che un’attività arreca un danno significativo all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;
5. si considera che un’attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
6. si considera che un’attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l’Unione.

La progettazione quindi terrà conto dei principi sanciti dalla predetta Comunicazione della Commissione Europea attraverso l'applicazione di protocollo di Sostenibilità Ambientale ed Energetica quali i Criteri CAM.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

La progettazione, quindi, verrà effettuata con materiali ecocompatibili, riciclabili a autotoni, facendo attenzione al riuso delle risorse idriche e al verde pubblico, puntando al consumo zero di energia, e nel rispetto di tutti i criteri sanciti dal D.M. dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare 11 ottobre 2017 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

11. QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTO €
A) Lavori	€ 2 701 450,44
Edili	1.050.000,00
Strutture	950.000,00
Impianti	451.450,44
Demolizioni	250.000,00
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del d.lgs, n. 50/2016	€ 43 223,21
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	€ 324 174,05
D) Imprevisti	€ 135 072,52

E) Pubblicità	€ 13 507,25
F) Altri costi (IVA,, etc)	€ 135 072,52
TOTALE	3.352.500,00

12. FINANZIAMENTO

FONTE		IMPORTO
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie – PNRR	3.352.500,00
	Eventuali risorse comunali o altre risorse pubbliche	0
TOTALE		3.352.500,00

13. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

13.1 – Descrizione del costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati – max 2 pagine

Considerando che la Superficie lorda calcolata per la Nuova Scuola è pari a 1781,55 m² di quadro economico 3.352.500,00€ si ha un costo al mq pari a 1881,79 €/mq compatibile con il range definite nell'avviso pubblico.

14. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (ipotesi progettuale)

Indicatori previsionali di progetto	Ante operam	Post operam
Indice di rischio sismico	0.157	≥1
Classe energetica	G	NZEB - 20%

Superficie lorda m ²	4640,26	1781,55
Volumetria m ³	13.102,31	6 413,58
N. studenti beneficiari	278	
% di riutilizzo materiali sulla base delle caratteristiche tecniche dell'edificio/i oggetto di demolizione	36	

Documentazione da allegare, a pena di esclusione dalla presente procedura:

- Foto/video aerea dell'area oggetto di intervento georeferenziata;
- Carta Tecnica Regionale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
- Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di concorso (in formato editabile *dwg* o *dxf*);
- Visura catastale dell'area oggetto di intervento;
- Certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto d'intervento;
- Estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e relativa normativa con riferimento all'area oggetto d'intervento;
- Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e su gli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello “*Asseverazione prospetto vincoli*” riportato in calce;

- Rilievo reti infrastrutturali (sottoservizi) interferenti sull'area interessata dall'intervento (es. acquedotti, fognature, elettrodotti, reti telefoniche, metanodotti, ecc.);
- Rilievo plano-altimetrico dell'area oggetto di intervento georeferenziato (in formato editabile *dmg* o *dxf*);
- Rilievo dei fabbricati esistenti oggetto di demolizione (in formato editabile *dmg* o *dxf*);
- Calcolo superfici e cubatura dei fabbricati oggetto di demolizione;
- Relazione geologica preliminare ed eventuali indagini geognostiche;
- Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e/o delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Cassano All' Ionio 21/03/2022

Da firmare digitalmente
Ing. Paola Grosso

COMUNE DI CASSANO ALLO IONIO

LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN LOCALITA' SIBARI

QUADRO ECONOMICO

A.IMPORTO LAVORI	A. Importo dei Lavori		importo netti	iva	importo totale
	A.1	Importo dei lavori a base d'asta	€ 2 406 746,76	€ 240 674,68	€ 2 647 421,44
	A.2	Oneri e Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 49 117,28	€ 4 911,73	€ 54 029,01
	A)	Totale importo dei lavori a base di gara (A.1+A.2)	€ 2 455 864,04	€ 245 586,40	€ 2 701 450,44
	B. Somme a disposizione dell'Amministrazione				
	B	Incentivi per funzioni tecniche art. 113, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016	€ 43 223,21	0	€ 43 223,21
	B.1	Spese Tecniche per progettazione definitiva, esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase progettuale Coord. Sicurezza in fase esecutiva, Direzione dei Lavori, Misure e Contabilità, Certificato di Regolare Esecuzione, Supporto al RUP collaudi compreso iva	€ 265 716,44	€ 58 457,62	€ 324 174,05
	C	PUBBLICITÀ compreso iva	€ 11 071,52	€ 2 435,73	€ 13 507,25
	D	Imprevisti compreso iva	€ 110 715,18	€ 24 357,34	€ 135 072,52
	E	Oneri vari per indagini, discarica, lavori in economia, imposte e tasse compresi iva	€ 110 715,18	€ 24 357,34	€ 135 072,52
		Totale Somme a disposizione dell'Amm.ne	€ 541 441,53	109 608,03 €	651 049,56 €
TOTALE COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)			€ 2 997 305,57	€ 355 194,43	€ 3 352 500,00

Calcolo superfici e cubatura dei fabbricati oggetto di demolizione						
INTEVENTO	PIANO	SUPERFICIE UTILE	SUPERFICIE LORDA	ALTEZZA LORDA	VOLUME LORDO ESISTENTE	
Scuola Primaria Sibari	S1	435	1127,82	3,4	3 834,59	MC
Scuola Primaria Sibari	S2	435	839,87	3,30	2 771,57	MC
Scuola Primaria Sibari	S3 corpi avanzati COP		169		134,63	MC
Scuola Primaria Sibari	S3 corpi avanzati COP		169		134,63	MC
	S4 COP		169		986,73	MC
					TOT. MC	7 862,15

Calcolo superfici e cubatura dei fabbricati oggetto di demolizione						
INTEVENTO	PIANO	SUPERFICIE UTILE	SUPERFICIE LORDA	ALTEZZA LORDA	VOLUME LORDO ESISTENTE	
Scuola MEDIA Sibari	S1	807,02	987,78	4,00	3951,12	MC
Scuola MEDIA Sibari COP.	S2		1177,79		1289,04	MC
					TOT. MC	5240,16

4640,26	Superficie	sommano mc	13 102,31
---------	------------	------------	------------------